

ARTE IN ATTESA DI INAUGURARE LA MOSTRA ALLA FONDAZIONE DI POLIGNANO

# Un dialogo su Pascali Pasolini e Pazienza

## Oggi online con Giacinto Di Pietrantonio

**N**on si fermano i lavori al Museo Pino Pascali. Non appena sarà possibile riaprire, nel rispetto delle normative anti Covid la Fondazione accoglierà il pubblico con la mostra «Pasolini Pascali Pazienza. Segni e disegni corsari a cura di Giacinto Di Pietrantonio». L'apertura dell'esposizione sarà preceduta sulla pagina Facebook della Fondazione da una serie di appuntamenti online che racconteranno il progetto, anticipandone e presentandone i contenuti. Si parte oggi, 13 aprile alle 18 con il curatore Giacinto Di Pietrantonio che racconterà in diretta Facebook i contenuti della mostra.

Etica, Morale, Cambiamento, Multitudine sono solo alcune delle qualità che accomunano Pier Paolo Pasolini, Pino Pascali e Andrea Pazienza, «autori che ci hanno prematuramente lasciati, ma che nel breve arco della loro vita hanno consegnato il sogno rivoluzionario del cambiamento, il senso esistenziale di un'utopia vitale e corsara», spiega il curatore di questa mostra concettualmente pirata.

Il lavoro dei tre artisti viene riletto e confrontato, in una mostra corsara, attraverso la pratica del disegno, in quanto parte intima e vitale dell'arte che in questi autori trova più di una relazione a partire ad esempio dalla declinazione fumettistica, o dall'impiego della lingua dialettale.

Si vedrà come essi fanno convergere, come nella miglior tradizione innovativa, il volgare con il colto, l'alto e il basso e con esso anche la critica alla società dello spettacolo.

Scrive a tale proposito Valérie Da Costa in catalogo: «Mentre Pasolini, nelle sue prime poesie, difendeva l'uso del dialetto friulano come una vera lingua, negli anni Cinquanta e Sessanta... per difendere... le particolarità culturali della Penisola di fronte a un'uniformità dominante, Pino Pascali ama anche giocare con il dialetto di Bari, come un modo per tornare alle sue radici e alla sua infanzia barese quando scrive nel catalogo della sua ultima mostra personale «Alé! Alé! Cita iei vogghe bbene a Cita la scimmie de Tarzan en ge vogghe acchià u sesteme mpe potelle ntrappola».

Si tratta di lingue, segni e disegni corsari che agiscono tra critica, disperazione e speranza. Sono per la maggior parte disegni iniziali dei tre autori considerati, essenzialmente, artista Pascali, essenzialmente poeta Pasolini, essenzialmente autore di fumetti Pazienza, questi ultimi due rilette in questa mostra come artisti. L'esposizione sarà accompagnata da foto, filmati e da un catalogo con testi del curatore, di Valérie Da Costa, storica dell'arte, critica d'arte, curatrice e docente all'Università di Strasburgo e di Antonio Frugis, Senior Curator della Fondazione Pino Pascali.

**IN MOSTRA**  
**Pier Paolo Pasolini**  
**«Bozzettone per un omaggio a Laura (...）」**  
**1967**

